

BIOGRAFIA E FILMOGRAFIA - Wim Wenders (Dusseldorf, 14 agosto 1945) è uno dei principali registi europei viventi. Si fa conoscere dal grande pubblico con la cosiddetta “trilogia della strada”: *Alice nella città*, *Falso movimento* e *Nel corso del tempo* (pellicola premiata a Cannes e a Chicago). Nel 1980 realizza *Nick's movie* in seguito al quale è acclamato come uno dei più grandi cineasti europei. Segue la lavorazione di *Hammett-Indagine a Chinatown*, durata sette anni, in seguito ad una sceneggiatura continuamente riscritta (si parla di quindici versioni) ed all'eccessiva ingerenza del produttore Francis Ford Coppola: forse questo il meno personale dei suoi lavori. Dopo la critica ed il pubblico arrivano anche i grandi riconoscimenti internazionali con *Lo stato delle cose*, una storia sul cinema che vince il Leone d'Oro a Venezia nel 1982, e ancora *Paris, Texas*, storia di solitudine e di un amore impossibile che riceve la Palma d'Oro a Cannes nell'84.

Successivamente firma *Tokyo-Ga*, tributo alla carriera del grande cineasta giapponese Yasujiro Ozu. Altra Palma d'Oro a Cannes con *Il cielo sopra Berlino*, poetico e delicato, girato in una Berlino che forse mai un film ha reso così suggestiva. Segue *Fino alla fine del mondo*, il suo progetto produttivo forse più ambizioso, un film che gli procura non poche critiche. *Così lontano così vicino*, premiato di nuovo a Cannes, è il seguito de *Il cielo sopra Berlino* ma con un nuovo elemento: le macerie del muro. Con *Al di là delle nuvole* realizza un'opera insieme al suo mito cinematografico: il regista Michelangelo Antonioni, che assiste alla regia.

Lisbon Story, dedicato alla città ed alla musica portoghese, è del 1994; fu progettato come documentario ma realizzato come un vero e proprio film, che ha reso celebre in tutto il mondo il gruppo musicale portoghese dei Madredeus.

Dopo *Crimini invisibili* (1997), con Gabriel Byrne e Andie MacDowell, nel 1998 Wenders realizza *Buena Vista Social Club*, emozionante diario del suo incontro con il musicista Ry Cooder e con i grandi artisti della musica cubana, mentre due anni più tardi firma l'originale giallo *The Million Dollar Hotel*, con Milla Jovovich e Mel Gibson, Orso d'argento al Festival di Berlino. Nel 2002 torna dietro la macchina da presa per un episodio di *Ten minutes older - The trumpet*, pellicola sulla personale interpretazione del tempo di cinque registi, che esplorano nello spazio di soli dieci minuti le esperienze più complesse della storia dell'uomo.

E' un omaggio amaro e sconsolato all'America, il film del 2004 *The Land of plenty* (“La terra dell'abbondanza”), in concorso alla sessantunesima Mostra del cinema di Venezia. Ambientato in una Los Angeles che in nulla somiglia alla scintillante Mecca del cinema e del lusso, il film scorre sul filo di due storie e un incontro – tra l'alienato veterano del Vietnam, Paul, e la giorvane Lena, idealista umanitaria che torna in Usa dopo un soggiorno in Medio Oriente. Una critica dura ma non didascalica alla società statunitense che – dopo lo shock dell'11 settembre - sembra aver smarrito il senso della realtà, persa nell'indifferenza delle masse e nel degrado. Nel 2005 realizza *Don't come knocking* (“Non bussare alla mia porta”), dedicato all'America delle periferie e degli spazi infiniti. Stesso tema che il regista tedesco ha affrontato con l'obiettivo della sua reflex: i suoi scatti sono stati esposti a Roma fino al mese di ottobre 2006. Dal '93 insegna in qualità di professore onorario all'Academy of Film and Television di Monaco.

L'ultima apparizione pubblica in Italia risale al 5 maggio di quest'anno, ospite della kermesse per il 70 anni di Cinecittà.